



Newsletter

N°59 — Estate 2023

Fondazione
THEODORA



Testimonianze

«Caro team di Theodora, mio figlio è stato operato oggi nell'Ospedale cantonale di Aarau. Siamo stati accompagnati dal dottor U. Fröhlich. È stato la nostra salvezza e il nostro angelo poiché ci ha trasmesso la calma e la serenità necessarie. Per fortuna si è trattato solo di un intervento di routine, ma anche così era causa di tristezza e dolore, e il dottor Sogni è riuscito a confortarci. RINGRAZIAMO DI CUORE U. Fröhlich, i fondatori e tutti i collaboratori della Fondazione!»

Ljubica Stevanovic, mamma, via e-mail



«15 novembre 2022 nell'Ospedale cantonale di Friburgo: Emilio ha ricevuto la vostra visita 😊»

Larissa, mamma, via Instagram



«Grazie cari dottor Sogni. Non dimenticheremo mai come siete riusciti a far apparire un ultimo sorriso sulle labbra della nostra Ilona. Ve ne saremo grati per tutta la vita. Ogni bambino dovrebbe essere in grado di lasciare l'ospedale in buona salute. Il mio sorriso è per voi, per il vostro prezioso e amorevole lavoro, che affrontate ogni volta con gioia. Grazie di esistere 🍷🍷🍷🍷🍷🍷🍷🍷»

Rita Kalt, mamma, via Facebook



Copertina

Momenti di gioco e complicità tra Paulina e U. Fröhlich presso il Centro pedagogico Wenkenstrasse a Riehen.

Impressum

Redazione

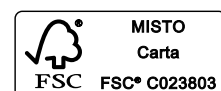
Tamara Attali
Franco Genovese
Verena Herger
Seda Mediano
Simona Schlegel

Realizzazione grafica
Angélique Bühlmann

Carta

Questa newsletter è stampata su carta certificata FSC — per una gestione responsabile delle foreste.

stampato in
svizzera



Le vostre esperienze sono preziose!

Condividete la vostra storia su Facebook e Instagram con la menzione @TheodoraFoundation o inviate un'e-mail a info@theodora.ch. Grazie di cuore!





I «Signori Sogni» Hüpf e U. Fröhlich scatenano grandi sorrisi.

Un album di ricordi traboccante di gioia

Durante queste giornate d'anniversario della Fondazione abbiamo nei nostri cuori un immenso album d'immagini il cui filo rosso è la gioia.

La gioia di constatare che l'energia positiva di nostra mamma, il suo piacere di condividere e la sua spontanea generosità continuano a essere vivi. D'altronde, nulla è più prezioso per noi dei ricordi della nostra infanzia, dell'amore incondizionato dei nostri genitori e della libertà che avevamo di divertirci. I loro incoraggiamenti, la loro fiducia e la loro gioia di vivere furono dei regali inestimabili. Ciò ha stimolato la nostra curiosità e intraprendenza e ci ha trasmesso la convinzione che i nostri progetti, anche i più folli, si sarebbero potuti realizzare. Dopo la loro scomparsa prematura, nel 1993 abbiamo creato questa fondazione in loro memoria.

Vivendo ad Amsterdam durante la seconda guerra mondiale, i nostri genitori hanno attraversato un periodo molto difficile. Durante la carestia dell'inverno del 1944, la vita di Theodora è stata salvata grazie all'evacuazione organizzata dalla Croce Rossa. Allontanata dai suoi genitori, dai suoi fratelli e da sua sorella per quasi due anni, l'umorismo di Theodora è stato la sua corazza.

I nostri genitori ci hanno insegnato che la gioia è una forza che bisogna coltivare, una forza che avrà in seguito aiutato ad André a superare i terribili dolori durante il suo lungo ricovero nel 1974.

Nella vita di tutti i giorni, la gioia è felicemente contagiosa. Offrirla intorno a noi è semplice e rende felici. Care donatrici, cari donatori e cari partner, dal 1993 ne siete stati la fonte per quasi due milioni di bambini! Il reportage sulla visita dei signori Hüpf e U. Fröhlich al Centro pedagogico Wenkenstrasse a Riehen vi permetterà di scoprire qualcuno di questi magici momenti che vi dedichiamo.

Il 12 ottobre festeggeremo il nostro 30° anniversario presso la Concert Hall du Rosey a Rolle. Unitevi a noi per una serata all'insegna dell'umorismo con i talentuosi Starbugs. Maggiori informazioni a pagina 9.

L'intero team della Fondazione vi ringrazia dal profondo del cuore.

Cordialmente,

André Poulie
André e Jan Poulie, figli di Theodora e fondatori

Reportage	4
Visite che fanno la differenza	
30 anni	6
Intervista con la dottoressa Méli Mélo	
Impegno	7
Ospedale illuminato, creazioni a maglia e Settimana della felicità regalano sorrisi	
Evento	9
Theodora Comedy Night	
Focus	10
Regalare gioia con un lascito	
Novità	11
Orsacchiotto in vendita: Theo	



Theodora Poulie (a d.) con la sua sorella e migliore amica Annie (a s.).



Divertimento in classe: Jamal e U. Fröhlich ridono delle battute di Hüpf.

Visite che fanno la differenza

Gli artisti di Theodora non visitano solo i bambini in ospedale, ma, nel quadro del programma «Signore e Signora Sogni», anche i bambini in istituti specializzati. Nel Centro pedagogico Wenkenstrasse a Riehen, i signori Hüpf e U. Fröhlich sono ospiti regolari. Li abbiamo accompagnati durante una mattinata e sperimentato così da vicino come regalano preziosi momenti di leggerezza e gioia ai bambini.

Sono le 8.30 di mattina. I bambini sono seduti nelle rispettive classi e svolgono concentrati le loro attività. Ma oggi qualcosa è diverso: ci sono due signori che non di rado finiscono contro una porta o vengono portati via da un bambino in sedia a rotelle. I Signori Sogni Hüpf e U. Fröhlich della Fondazione Theodora sono venuti apposta per regalare attimi di svago e risate ai bambini.

Due, tre, quattro lanci delle calze

Cinque bambini siedono in semicerchio e salutano entusiasti i loro ben noti amici. I due artisti si avvicinano ai bambini con delicatezza, chiedono loro come stanno e cosa stanno facendo o cosa hanno portato con sé. Filip è occupato con un calendario, subito esaminato in dettaglio da Hüpf e dalla sua rana «Guapo». Nel frattempo, U. Fröhlich gioca con Siria, al momento occupata nella «disciplina del lancio delle calze». Le calze volano per aria e U. Fröhlich le riporta

indietro per permettere a Siria di ripetere il lancio. Dopo qualche altro sketch – di punto in bianco Hüpf ha legato U. Fröhlich a una sedia – i due artisti si congedano.

«Oh grande mago, hai fatto un trucco davvero brillante!»

Magia come in Harry Potter

Nella classe successiva, dopo aver salutato il primo bambino, si sente un forte urlo. Una volta entrato nella stanza, Hüpf si era di nuovo girato verso la porta e aveva realizzato con orrore che era appena entrato anche un fotografo – Aiuto! Tutti ridono e si rallegrano della leggerezza che avvolge subito la stanza. In questa classe sembra che tra i bambini ci siano diversi maghi di talento. A volte un fazzoletto finisce nell'ukulele, oppure vengono eseguiti trucchi di magia con cappelli e penne.

Altre volte i bambini riescono a far addormentare gli artisti con i loro incantesimi. «Oh grande mago, hai fatto un trucco davvero brillante!», incoraggiano a più riprese i signori Sogni «i loro alunni». Vera magia, come in Harry Potter.

Così anche nella prossima classe, dove è richiesto un tatto particolare. Questi bambini sono in parte affetti da autismo e non è facile scoprire cosa è bene per loro in un determinato momento. Anche qui i trucchi di magia e un gioco con i cappelli sembrano avere successo. U. Fröhlich e Hüpf si lanciano i cappelli con brio. I bambini cercano di intercettarli e sono divertiti dal modo burlone e maldestro dei loro due amici. U. Fröhlich ha portato con sé un amico speciale: una piccola scimmia di plastica con una pallina in bocca, che viene volentieri presa in prestito dai bambini. Improvvisamente, la palla balza fuori dalla bocca della scimmia e stacca il dito di U. Fröhlich creando

vero allarme... naturalmente con un happy end (il dito è stato subito riavvitato)! Anche in questa classe ogni bambino ha avuto il suo tornaconto – per non parlare dell'insegnante, che per un prezioso momento ha avuto la possibilità di ricaricare energia.

Palloni volanti e valigie musicali

Nella classe successiva i bambini hanno disabilità ed età diverse. Sette alunne e alunni e due insegnanti attendono con gioia la visita dei signori Sogni. Qui i ragazzi si rallegrano di vivere varietà e nuove sfide. Nessun problema per i due artisti: in un batter d'occhio creano dei palloncini a forma di anello che usano sia come aureola – oh no, pessima idea – o come cesto attraverso il quale i volontari possono lanciare un palloncino allungato. Gli entusiasti ragazzi e gli insegnanti se la cavano egregiamente. Non così il signor Hüpf, a cui il palloncino scivola sempre di mano e che non azzecca nessun lancio. Non aiutano nemmeno le esortazioni dei bambini «dai, dai, dai!», che non per questo smettono di incoraggiarlo divertiti.

Nella prossima stanza, che riunisce asilo e prima classe, U. Fröhlich e Hüpf chiedono a ogni singolo bambino come sta. Qui i bimbi amano la vicinanza, l'interazione, ma anche la musica e il ballo. Dalla valigia di Hüpf risuonano improvvisamente delle dolci melodie, che smettono non appena la valigia viene sollevata.

Nelio e Mija sono particolarmente curiosi e si lasciano coinvolgere da questo gioco musicale. Aiutano il signor Hüpf ad accendere e spegnere la musica, parlano con la valigia, la girano e tengono in equilibrio... nel frattempo U. Fröhlich si lascia «maltrattare» dagli altri tre bambini, che sembrano divertirsi un mondo. I signori Sogni sono anche questo: amici e compagni con i quali si può fare proprio di tutto, senza limiti alla fantasia. Dopo il gioco con i palloni e un ballo è arrivato il momento di dire ciao. Gli artisti sono già usciti quando la porta si spalanca di botto e Mija esce di corsa – con grande sorpresa dei signori Sogni, che essendo proprio dietro la porta rimangono piuttosto spiacciati. Situazioni di questo tipo sono particolarmente apprezzate dai bambini del Centro pedagogico Wenkenstrasse perché li dotano di superpoteri di cui non erano a conoscenza.

**«Con i due artisti,
i bambini osano
provare cose nuove.»**

Voglia di discoteca?

I signori Hüpf e U. Fröhlich avvicinano i bambini della penultima classe della mattinata con particolare delicatezza. Fanno bolle di sapone, giocano a nascondere i cappelli e, per finire, organizzano una discoteca – le sedie a rotelle non rappresentano di certo un ostacolo! – con luci che scintillano nel buio. I tre insegnanti partecipano divertiti e si rallegrano con i bambini di questo spontaneo show.

Nell'ultima classe l'energia sprizza da tutti i pori. Qui i bambini sono particolarmente attivi e cercano addirittura di ingannare i due signori Sogni e di attribuire loro, nientepo-



Amaru e U. Fröhlich si scambiano in un modo tutto loro.

podimeno, dei furti. Le situazioni e le storie vengono create insieme. Grazie all'umorismo e al talento d'improvvisazione degli artisti si creano momenti così divertenti che probabilmente non saranno mai dimenticati. L'occasione di ridere ha un effetto molto positivo sulla salute, anche negli istituti per bambini con disabilità. Nadia Alessio, vicepresidente e insegnante di sostegno del Centro pedagogico Wenkenstrasse, ci ha confidato: «I bambini si rallegrano sempre molto delle visite del Signore e della Signora Sogni. Gli artisti incantano subito i bambini. Quando sono qui, i bimbi ridono spesso e sono molto rilassati, osano provare cose nuove con i due artisti e mostrare un lato completamente diverso di sé.»

È arrivato il momento di congedarsi. I ragazzini e gli artisti lasciano la stanza. Amaru esce sulla sua sedia a rotelle e spinge davanti a sé i due signori Sogni ancora per un bel po'. Ciao a tutti!

Testo: Simona Schlegel

Foto: Simon Bielander

Maggiori informazioni su:
www.theodora.ch/riehen



Nelio e Mija sono entusiasti della valigia musicale del signor Hüpf.



Nel Centro pedagogico Wenkenstrasse le visite del programma «Signore e Signora Sogni» si svolgono dal 2006. Due mattine al mese, un duo di artisti di Theodora trasporta i bambini in un mondo magico. Alexander Milligan e Tommy Müller nelle vesti dei signori Hüpf e U. Fröhlich, che operano anche come dottor Sogni negli ospedali, visitano regolarmente quest'istituto.

30 anni

Dottoressa Méli Mélo nel 1995

«Come dottoressa Sogni sono diventata l'adulta che avrei voluto incontrare da bambina»

Nel 1995, Nathalie Dubath scambiò le sue scarpe da ballo per un camice medico molto particolare. Nell'intervista, ricorda con noi i suoi 28 anni come dottoressa Sogni Méli Mélo.

Nathalie, lavori come dottoressa Sogni per la Fondazione Theodora da quasi 30 anni. Come ti sei unita alla Fondazione?

Ho scoperto l'esistenza della Fondazione Theodora leggendo un articolo in una rivista. Mi ha subito interessato, perché riuniva tutto ciò che amavo fare. A quell'epoca davo dei corsi di danza in un centro per il tempo libero a Losanna. Dapprima partecipai a uno stage organizzato dal dottor Bobo. Poi, una settimana dopo, mi chiamò per dirmi che avevano bisogno di qualcuno per delle visite al CHUV. Ecco come tutto è iniziato.

Come si svolgevano le visite dei dottor Sogni all'inizio?

Quando iniziai presso il CHUV, c'eravamo solo io e il dottor Distinov. Poiché andavamo ogni settimana, potevamo creare un legame particolare con i bambini, soprattutto con quelli ricoverati per lunghi periodi. Ricordo un bambino che era in coma e che abbiamo potuto accompagnare fino al suo risveglio. Fu un'esperienza commovente e unica.

Come siete stati percepiti all'inizio dagli operatori sanitari?

Ci osservavano con molta curiosità, ma in generale anche con uno spirito

aperto. Abbiamo dovuto imparare a lavorare con loro e per i bambini, ma anche affinché il personale potesse anch'esso approfittare della nostra presenza. Ovviamente, a volte ci sono state delle reazioni più riservate, neutrali, anche un po' diffidenti. Bisogna dire che i nostri camici colorati e il nostro approccio erano in totale contrasto con l'aspetto neutro e freddo dei reparti pediatrici dell'epoca. Oggi non è più così.

Cosa rappresenta per te il personaggio del dottor Sogni?

Un personaggio di libertà e fantasia che dà spazio alla libertà di creazione in un ambiente difficile. Anche dopo tutti questi anni continuo a trovarlo meraviglioso. Come dottoressa Sogni,

sono diventata l'adulta che avrei voluto incontrare da bambina.

In che misura la tua attività di dottoressa Sogni è cambiata rispetto all'inizio?

I nuovi programmi come «Operazione Sogni» o «Sogni al pronto soccorso» permettono una collaborazione ancora più profonda con il personale infermieristico e offrono un sostegno immediato e concreto ai piccoli pazienti.

In che modo i bambini del 1995 sono simili o diversi da quelli del 2023?

Un bambino ama sempre ridere, che si mostri interesse nei suoi confronti, la gioia dei bambini è universale. Ciò non è veramente cambiato. Tuttavia, l'ambiente circostante non è più lo stesso. I genitori sono molto più informati, ma allo stesso tempo più angosciati. Cerchiamo di rilassare anche loro.

Ci sono degli aneddoti che ti hanno marcato particolarmente in questi 30 anni trascorsi al capezzale dei bambini in ospedale?

Francamente, ogni incontro è unico, ogni bambino che ti dà la sua fiducia è un regalo. Ciò che mi commuove particolarmente è quando mi chiamano per strada o in treno per dirmi, 10-20 anni più tardi, quanto abbiano apprezzato le visite della dottoressa Méli Mélo, di aver conservato la mia cartolina, ecc. È davvero folle e commovente.

Tre parole per descrivere la Fondazione Theodora?

Amore, incontro e gioia.

Leggete l'intervista completa su:
www.theodora.ch/melimelo



Dottoressa Méli Mélo nel 2023

Un ospedale che illumina i cuori

Il 2 marzo 2023, l'Ensemble Hospitalier de la Côte (EHC) e la Fondazione Theodora hanno festeggiato insieme il loro anniversario illuminando l'Ospedale di Morges: un affresco unico in cui ogni dettaglio è stato pensato per l'occasione, un mix di candore e fantasia in un'atmosfera festosa in cui le epoche si sovrappongono. Diamo uno sguardo a questa cerimonia assieme a Mikael de Rham, direttore generale dell'EHC.



Come le è venuta l'idea di illuminare l'Ospedale di Morges con la Fondazione Theodora?

Si è trattato di una prima. Abbiamo pensato che il significato simbolico fosse magnifico: illuminare un ospedale! Questo è un luogo di umanità, si prende cura della donna, dell'uomo e del bambino in ciò che hanno di più fragile. È anche il luogo in cui donne e uomini danno il meglio di sé, mettendosi al servizio del prossimo. Illuminare l'ospedale è stato un sogno che abbiamo realizzato insieme!

Perché avete voluto celebrare il vostro anniversario con la Fondazione?

Con la Fondazione Theodora condividiamo la stessa missione: prendersi cura del prossimo. Siamo molto vicini. Non solo collaboriamo da più di 20 anni, anche gli uffici della Fondazione sono ubicati a qualche metro dall'Ospedale di Morges. Abbiamo quindi voluto celebrare il 50° anniversario del nuovo Ospedale di Morges a fianco di un partner che apprezziamo e che rispettiamo moltissimo. È stata l'occasione di onorare il legame che unisce le nostre due istituzioni.

Come considera la Fondazione Theodora?

Ho scoperto con piacere e un pizzico di fascino la storia di questa Fondazione, la sua origine, i colpi di scena, il promettente sviluppo e un lavoro di una delicatezza assoluta da parte di questi dottor Sogni che restituiscono all'infanzia ciò che le appartiene: un mix di fantasia e di



L'affresco gigante sulla facciata dell'Ospedale di Morges.

condivisioni complici. I dottor Sogni offrono ai bambini lo spazio di una parentesi. Un momento unico per riprendere fiato e rifare il pieno di energia. Non è possibile descrivere ciò che succede, bisogna vederlo! È forte, spesso allegro, complice, a volte è sconvolgente ed è anche la realtà di tutti i professionisti delle cure.

Con quali tre parole descriverebbe la Fondazione Theodora?

Autentica, generosa, essenziale!

Quali sono i messaggi che avete voluto esprimere attraverso questo affresco gigante?

Sull'affresco, che si è illuminato progressivamente sulla facciata dell'ospedale, è dapprima apparsa l'immagine del vecchio ospedale, che risale a più di 150 anni fa. Abbiamo quindi sovrapposto, illuminandole, le diverse epoche. In seguito, alla finestra è apparso un piccolo angelo, testimone di tutte le persone che si sono impegnate per quest'istituzione nel tempo. Successivamente, il tutto ha preso vita con la comparsa dei dottor Sogni, colorati e raggianti, che accendono delle stelle negli occhi di una piccola bambina, il cui sorriso è prezioso come quello disegnato al centro del cuore arancione, logo della Fondazione.

Leggete l'intervista completa su: www.theodora.ch/illuminazione

Un evento per sensibilizzare e dare conforto

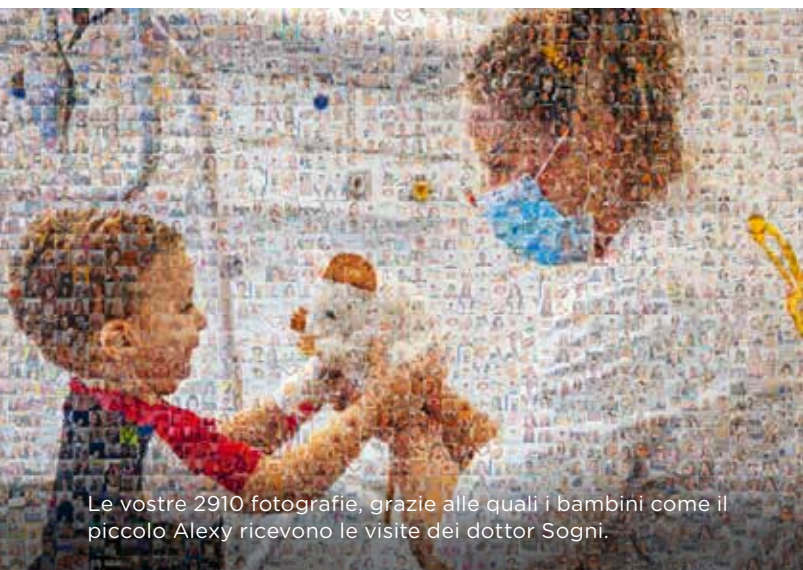
Il 15 febbraio scorso, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro infantile, la Fondazione Theodora è stata invitata a presentarsi al pubblico nell'ambito di un «pomeriggio di festa» alla Filanda di Mendrisio, organizzato dalla Lega cancro Ticino e dal gruppo locale di genitori «Insieme con coraggio». L'evento è stato arricchito da attività per bambini come bricolage e la lettura di una storia, nonché da musica dal vivo, danze e la presenza di un cane formato dall'associazione Svizzera cani da terapia. È stata presente anche la nostra dottoressa Sogni Oopsala, che ha incuriosito i bambini presenti, facendoli meravigliare e sorridere.



La dottoressa Oopsala porta magia ai piccoli ospiti dell'evento.

Bar di carnevale per far brillare di gioia gli occhi

Un team di 21 persone motivate, tra cui diversi DJ e abili bariste e baristi, organizza da quindici anni il cosiddetto «Bar officina» in occasione dei quattro giorni di carnevale dei bambini e del villaggio a Glattfelden (ZH). Il locale è davvero speciale, ovvero una piccola autofficina nel centro del paese. Durante tre giorni, l'officina viene decorata e trasformata in un bellissimo bar. I vari DJ ravvivano l'atmosfera alternandosi sulla piattaforma elevatrice. Poiché è soprattutto un carnevale per bambini, il team organizzatore dona da diversi anni il ricavato alla Fondazione Theodora. Quest'anno abbiamo ricevuto una donazione di ben 8115 franchi. Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti per il fedele impegno!



Settimana della felicità 2023

La Fondazione Theodora ha organizzato la sua campagna nazionale per la nona volta consecutiva. Dal 20 al 27 marzo, il pubblico è stato invitato a condividere sui social media i sorrisi più belli. Per ogni immagine condivisa, gli sponsor principali Helsana e Kägi nonché i co-sponsor Volg, Lidl Svizzera, Servier e Visilab hanno donato alla Fondazione Theodora 20 franchi per finanziare le visite dei dottor Sogni. Durante la suddetta settimana sono stati raccolti ben 2910 selfie con il cuore arancione – il che corrisponde a esattamente 2910 visite e altrettanti momenti di gioia in ospedali e istituti specializzati. Ringraziamo tutti gli sponsor per il loro prezioso sostegno nonché blue Cinema e Pathé Suisse per aver reso possibile la nostra visibilità. Grazie di cuore anche a tutti coloro che hanno condiviso le loro foto!

Lavori a maglia per il sorriso dei bambini

Da 13 anni un gruppo di talentuose donne dell'Emmental lavorano a maglia bellissimi cappelli, vestitini per bambini, pullover, calze, animaletti e molto altro per venderli a favore della Fondazione Theodora. Gli articoli vengono venduti quattro volte all'anno nell'ingresso dell'Inselspital di Berna. La promotrice Helga Marti, che il 1° aprile ha festeggiato il suo 88esimo compleanno, si rallegra dell'interesse dei passanti: «È davvero un piacere vedere come le persone si fermano e si interessino al nostro progetto. E naturalmente acquistino una delle nostre creazioni. Mi piace creare oggetti di artigianato con persone che la pensano come me e venderli a beneficio di una buona causa!» Ringraziamo di cuore l'intero gruppo di lavoratrici a maglia per il loro instancabile impegno.



Desiderate sostenere anche voi la Fondazione Theodora con un'iniziativa? Sonia Gregorio si rallegra della vostra presa di contatto: T. +41 21 811 51 93, sonia.gregorio@theodora.org



Theodora Comedy Night

In occasione del suo 30° anniversario, la Fondazione Theodora organizza un evento nel segno delle risate a Basilea e Rolle. Assicuratevi un posto per la Theodora Comedy Night, una serata di beneficenza sicuramente indimenticabile. I tre talentuosi comici di «Starbugs» vi faranno sorridere con il loro programma attuale «Jump! Reloaded», un mix di danza, acrobazie e comicità. Da non perdere!

I biglietti sono disponibili su: www.theodora.ch/comedynight



Partner



Ingaggiati per la vita e il sorriso

Con oltre due milioni di clienti, Helsana è l'assicurazione malattia e infortuni leader in Svizzera e dal 2016 uno degli sponsor principali della Fondazione Theodora. Marc Lottenbach, responsabile del marketing presso Helsana, ci spiega nell'intervista i motivi di questa riuscita collaborazione.

Helsana è uno degli sponsor principali della Fondazione Theodora dal 2016. Cosa unisce Helsana alla Fondazione?

Il nostro impegno nei confronti della Fondazione Theodora è per noi una questione di cuore. Helsana si impegna a favore della vita, come dimostra in modo meraviglioso il nostro pluriennale partenariato con Theodora. Per noi è importante sostenere in modo ottimale la Fondazione e imprimerla nei cuori dei nostri clienti. Lo facciamo ad esempio articoli regolari sul commovente lavoro dei dottor Sogni nella nostra rivista per i clienti, con appelli alle donazioni nonché con il supporto annuale della «Settimana della felicità».

Esistono progetti di particolare successo?

Per me ogni singola visita di un dottor Sogni è un successo. Mi ha particolarmente entusiasmato poter informare l'anno scorso sull'interessante progetto pilota «Sogni al pronto soccorso», che viene ora esteso a tutta la Svizzera.

Marc Lottenbach, sei il responsabile del marketing presso Helsana da giugno del 2022. Cosa associ personalmente alla Fondazione?

Come padre si spera sempre nella salute e nel meglio della vita. Sapere che la Fondazione Theodora si impegna per i momenti meno belli nella vita e poter fornire un contributo grazie alla mia funzione mi riempie di gioia e orgoglio.

Cosa ti regala un sorriso?

I momenti spensierati con la mia famiglia.

Cosa auguri alla Fondazione Theodora per il futuro?

Che la Fondazione possa continuare a offrire ancora per molti anni la visita dei dottor Sogni ai bambini ricoverati in ospedale.

Ringraziamo Helsana per il grande sostegno!

Leggete l'intervista intera su www.theodora.ch/helsana

Desiderate diventare partner della Fondazione Theodora? Patrizia Hunziker si rallegra della vostra presa di contatto: M. +41 79 954 86 72, patrizia.hunziker@theodora.org





Con un sorriso in sala operatoria: il dottor U. Fröhlich rilassa il giovane paziente Fabio con l'aiuto della scimmietta attaccata alla mascherina.

Regalare gioia con un lascito

La missione che la Fondazione Theodora svolge da 30 anni a favore dei bambini commuove le persone. Molte di loro si rivolgono regolarmente alla Fondazione Theodora al fine di includerla nel loro testamento perché desiderano regalare ai bambini ricoverati in ospedale momenti di gioia anche quando sono passate a miglior vita. Martine Maquet, responsabile per le eredità e i lasciti spiega ai testatori come poter realizzare questo speciale desiderio in conformità alla legislazione attuale.



Perché prendere in considerazione la Fondazione Theodora nella propria successione?

Molte persone si impegnano al nostro fianco sostenendoci con una donazione unica o periodica. A volte desiderano prolungare il loro impegno anche oltre la loro vita, inserendo la Fondazione Theodora nel loro testamento come beneficiaria di un lascito o di una parte di eredità. Un gesto significativo che dimostra la solidarietà e la sostenibilità del loro impegno al nostro fianco.

Qual è il primo passo per diventare testatrice o testatore della Fondazione Theodora?

Un primo colloquio individuale con le persone interessate è molto importante. Mi occupo di ogni caso in modo strettamente confidenziale. Spesso, dietro alla decisione di fare testamento a favore della Fondazione c'è una storia personale. Ogni volta mi commuovo nel sentire quanto sia importante per molti la missione della

Fondazione Theodora. Lo scambio personale è essenziale per spiegare come vengono utilizzate le donazioni per portare conforto ai bambini e alle loro famiglie.

Il 1° gennaio 2023 è cambiato il diritto successorio. Cosa significa?

La revisione del diritto successorio in vigore dall'inizio di quest'anno porta con sé importanti cambiamenti, tra cui la riduzione della quota ereditaria da 3/4 alla metà per i discendenti e la soppressione della legittima dei genitori. Anche la tutela della porzione legittima per i coniugi divorziati viene annullata già al momento

della pendenza del procedimento. Nel complesso, la revisione del diritto successorio offre maggiore flessibilità. Permette di far beneficiare più liberamente persone a voi vicine o organizzazioni che vi stanno a cuore. Alla luce di queste nuove norme, è consigliabile pensare per tempo alla pianificazione successoria. È importante notare che il diritto successorio svizzero è gestito a livello cantonale, pertanto possono esistere differenze tra i cantoni. Un notaio o un avvocato specializzato potrà fornire consulenza a seconda della situazione personale.

Perché è importante far riesaminare la pianificazione successoria?

Con la revisione della legge, alcune formulazioni spesso utilizzate nei testamenti possono sollevare domande e, in ultima analisi, portare a una distribuzione dell'eredità non conforme alle volontà del testatore. È quindi consigliabile rivedere regolarmente la pianificazione della successione per essere certi che le ultime volontà vengano rispettate. Poiché con il nuovo sistema la quota liberamente disponibile è maggiore, è possibile aggiungere nuovi beneficiari nel proprio testamento, ad esempio parenti od organizzazioni che vi stanno a cuore.

Leggete l'intervista completa su:
www.theodora.ch/intervista-lascito

Ulteriori informazioni:
www.theodora.ch/lascito

Avete domande sulla successione?

Su richiesta, vi inviamo volentieri il nostro opuscolo informativo sulla pianificazione della successione, disponibile in francese e tedesco: martine.maquet@theodora.org, 021 811 51 91.



Novità

35.-



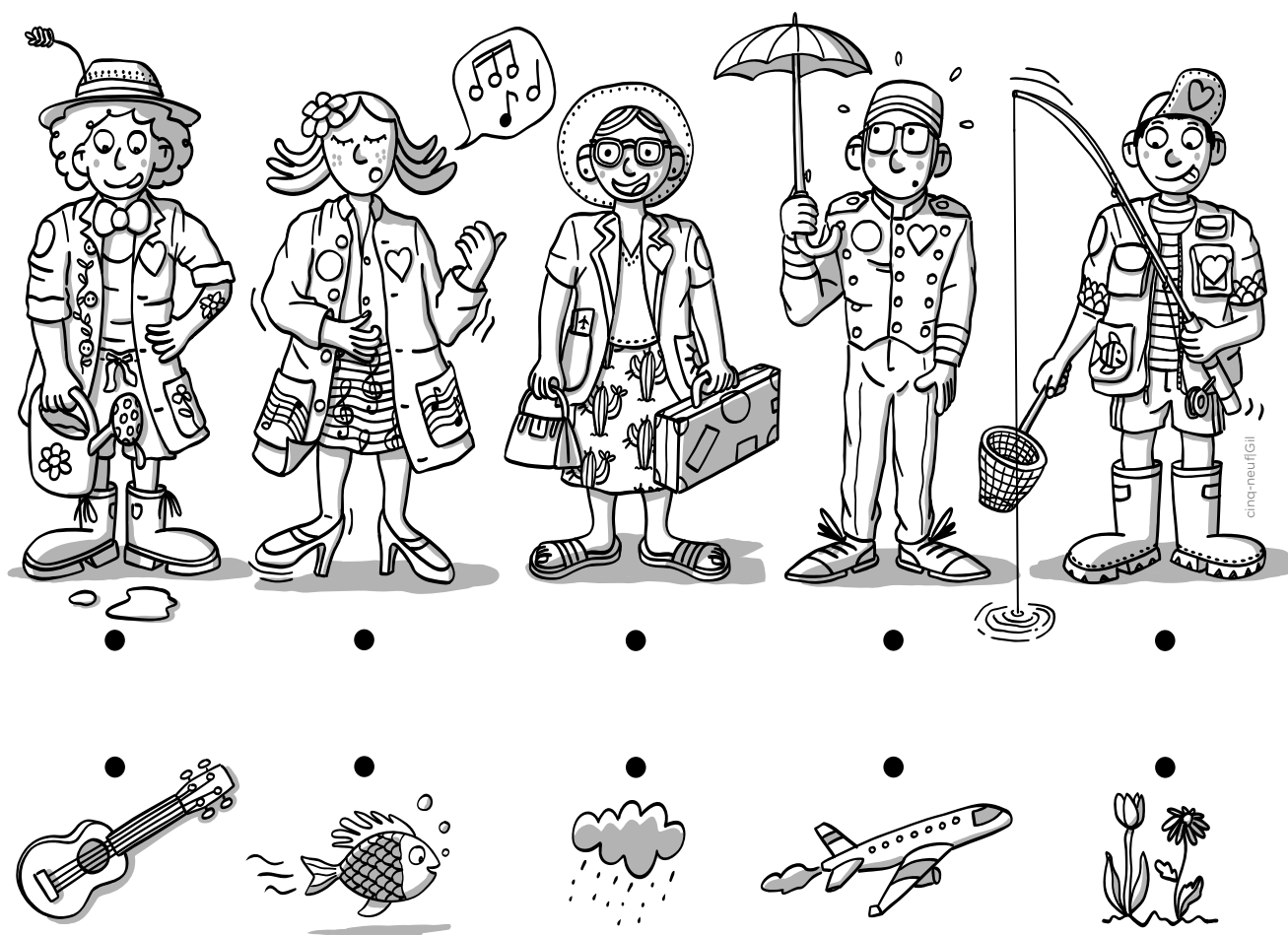
Conoscete già Theo?

Siamo lieti di presentarvi la nostra nuova mascotte Theo. Il ricavato della vendita di questo tenero orsacchiotto per grandi e piccini ci aiuta a finanziare le visite gioiose dei nostri dottor Sogni, come tutti i nostri articoli di solidarietà.

Ecco dove potete ordinare Theo o altri articoli: www.theodora.ch/e-shop

Rubrica per bambini

Chi va con cosa?



La Fondazione in breve

6 programmi

- Dottor Sogni
- Operazione Sogni
- Sogni al pronto soccorso
- Signore e Signora Sogni
- Piccola orchestra dei sensi
- Piccoli campioni

72 artisti professionisti

100'000 visite
annue a bambini

30 anni di indimenticabili e preziosi momenti di felicità regalati grazie alla vostra solidarietà

59 istituzioni
visitate ogni settimana

Come viene ripartita una donazione di 20 franchi



CHF 17.- missione presso i bambini

CHF 2.- raccolta di fondi e comunicazione

CHF 1.- sostegno dei programmi europei

Il bilancio dettagliato 2021 è consultabile sul sito www.theodora.ch/finanze

Molto più che sorrisi

Ogni anno, i dottor Sogni della **Fondazione Theodora** realizzano più di 100'000 visite a bambini in 59 ospedali e istituti specializzati in Svizzera, al fine di offrire sorrisi e preziosi momenti di gioia.



Grazie per il vostro sostegno!

IBAN CH51 0900 0000 1006 1645 5
oppure www.theodora.ch/donate

Fondazione
THEODORA

Chemin du Bief 6 bis · 1027 Lonay
T +41 21 811 51 91 · info@theodora.ch
IBAN CH51 0900 0000 1006 1645 5
www.theodora.ch ·

Partner di formazione

Institut et Haute Ecole de la Santé
La Source

Patrocinio

Società Svizzera di Pediatria

Grazie di cuore!

Il sostegno delle nostre imprese partner ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi.

National Partners

Helsana

SKODA

frais et
sympa

Volg

Regional Partners

Nestlé

fnac

Social Partners

Caramel, gioielli per bambini
Cembra Money Bank
Degussa Goldhandel Svizzera
Ferring Pharmaceuticals
MIS Trend

Suppliers

Arena Cinemas
blue Cinema
Cleanup
Pathé Cinemas
Take Off Productions
Xerox